

ALBERGHIERO. Teacher assistant di inglese e spagnolo Pranzo cilenno per salutare Sofia

LANZO — Con un pranzo cileno, preparato dalla classe VB di cucina, coordinata dal professor Arancio e servito dalla classe IIIB di sala, supervisionata ufficialmente dal professor Carcagnì, l'istituto Albert ha salutato e ringraziato Sofia Cavieres, studentessa universitaria cilena, per le attività svolte presso nella propria scuola nelle ultime sei settimane.

«La ragazza, volontaria Aiesec, arrivata da Santiago del Cile il 12 gennaio scorso, è stata ospitata dalle famiglie di tre studentesse dell'Albert, a San Francesco al Campo, Caselle e Ciriè - spiegano dall'Istituto Albert. Sofia ha svolto la funzione di teacher assistant in inglese e spagnolo nella sezione alberghiera, linguistica e delle scienze umane. Attraverso gli interventi della ragazza, gli studenti hanno imparato a conoscere vari aspetti del Cile, affrontato tematiche legate al valore della sostenibilità mondiale ed il ruolo delle Nazioni Unite. Gli studenti della sezione di spagnolo hanno familiarizzato con la pronuncia sudamericana e Sofia li ha aiutati a prepararsi a sostenere l'esame per il conseguimento della certificazione linguistica Dele. La ragazza ha inoltre tenuto un corso di spagnolo per principianti. Il progetto EduChange, che ci ha permesso di svolgere questa esperienza, è stato molto apprezzato dagli studenti che, oltre ad arricchire le loro conoscenze su un Paese a loro quasi sconosciuto,



L'incontro con la studentessa cilena

hanno dovuto comunicare in due lingue diverse con la ragazza che non parla italiano - riferisce la professoressa Masi, referente del progetto e tutor della ragazza. Attraverso questo progetto, negli scorsi anni gli studenti dell'Albert hanno conosciuto anche Laura e Bruno, universitari Aiesec provenienti da Lituania e Brasile e grazie a loro, i ragazzi hanno allargato i loro orizzonti e cominciato a sviluppare il desiderio di mettersi a loro volta alla prova in attività di tirocinio all'estero. Alla fine della sua esperienza, Sofia ha riferito ai ragazzi di essere molto maturata nel rapporto con le persone e aver affinato le capacità di insegnamento. Siamo molto contenti del lavoro svolto da Sofia; intendiamo rinnovare in futuro questa esperienza con altri volontari e creare nuovi ponti con Paesi lontani.»

(g.r.)